

L'INCENERITORE DI GUALTIERI INTERESSA SOLO ACEA PER NOI VA CANCELLATO

SABATO 25 MARZO DALLE ORE 15,30
PIAZZA MAZZINI ALBANO- PIAZZA DI CORTE ARICCIA
CORTEO CITTADINO

E' passato quasi un anno da quando Gualtieri ha tirato fuori dal cappello la grande soluzione per i rifiuti di Roma. Un mega inceneritore da piazzare il più lontano possibile dalla città. Bruciare 600mila tonnellate di rifiuti indifferenziati ogni anno per almeno un ventennio e a solo qualche centinaio di metri dalla discarica di Roncigliano affondata con 6 ordinanze commissariali dal medesimo Gualtieri è sicuramente un colpo di genio.

Non siamo noi i NIMBY, quelli che vogliono le schifezze nel giardino del vicino, sono proprio quelli come Gualtieri a praticare questo giochino.

Sono proprio impianti nocivi come questo che, generando inquinamento dell'aria, emissioni nocive, nuove discariche di servizio, consumi abominevoli di acqua e di vapori a centinaia di gradi provocano danni irreversibili le cui conseguenze oltre a devastare i territori circostanti nel raggio minimo di 9-10 km contribuiscono a livello globale ai disastri ambientali e ai cambiamenti climatici in corso. Dopo tanti allarmi sullo stato di salute del pianeta e tante belle parole sulla "transizione green" è palese che costruire un inceneritore vada nella direzione di peggiorare la situazione.

Come il sindaco di Roma e AMA intendano gestire i rifiuti nel prossimo futuro è chiarito dalla spesa di 600 milioni in cassonetti che continueranno a fare architettura urbana nella capitale, mentre la differenziata è ferma al 40%.

Oltre ai ricorsi al TAR spesso abbattuti dai giudici regionali a colpi di idiozie, è sempre più improcrastinabile la più forte mobilitazione popolare per rendere manifesta l'opposizione di tutti noi a questo scempio.

E' chiara la volontà di chiudere la bocca ai cittadini, altrettanto chiara dovrà essere la volontà popolare di rispedire al mittente questo mortifero progetto che ha il solo scopo di moltiplicare ricchezza nelle tasche di pochi e condannare interi territori e la salute di migliaia di cittadini. Facciamo appello a tutte le popolazioni, alle associazioni e comitati territoriali a partecipare alla costruzione del necessario fronte di opposizione sociale a cominciare dalla manifestazione di sabato 25 marzo che partirà dalle ore 15.30 dalla centrale piazza Mazzini di Albano.

Comunicano la propria adesione:

Coordinamento Regionale Rifiuti, Presidio permanente contro la discarica di Roncigliano, Coordinamento Regionale Sanità, Rete Tutela Roma Sud, Comitato No Inceneritore a Santa Palomba, Comitato Risanamento Ambientale, Movimento per il diritto all'abitare.



coordinamento contro l'inceneritore di Albano

<https://noinceneritorealbano.noblogs.org>